



CITTÀ DICASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 104 del 16/06/2020

OGGETTO: Regolamento delle Commissioni Consiliari. Proposta al Consiglio Comunale.

L'anno duemilaventi il giorno sedici del mese di giugno alle ore 13.00 in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge con le modalità straordinarie consentite dall'art. 73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020.

Presiede l'adunanza il Sig. Enzo Alfano nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		Pres.	Ass.
Alfano Enzo	Sindaco	X	
Virzì Biagio	Assessore	X	
Foscari Filippo	Assessore	x	
Oddo Maurizio	Assessore	videoconferenza	
Barresi Irene	Assessore	X	
Cappadonna Manuela	Assessore		X
Parrino Giovanni	Assessore	x	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Valentina La Vecchia - Presente presso la sede comunale

Il Sindaco/Presidente, accertato con l'ausilio del Segretario comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti in sede e/o in videoconferenza simultanea, nonché accertato che gli stessi hanno dichiarato che il collegamento in videoconferenza assicura la qualità sufficiente per comprendere gli interventi e constatare le votazioni – dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta del Responsabile della I Direzione, che qui di seguito si riporta:

PREMESSO:

- **che** l'articolo 117, comma 6, della Costituzione configura in capo agli enti locali *potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*;
- **che** l'articolo 4, commi 3 e 4, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" dispone che L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione;
- **che** l'art. 38 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Consigli Comunali e Provinciali", prevede, tra l'altro, che il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta;
- **che** ai sensi dell'art. 7 dello stesso T.U.E.L. recante: "Regolamenti", nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- che l'ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana è soggetto alla potestà legislativa esclusiva regionale, come si evince dal combinato disposto degli articoli 117 della Costituzione e 14 dello Statuto Speciale della Regione Siciliana, e come ribadito dalla Circolare n. 1 del 13.01.2011, emanata dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;
- **che** il legislatore regionale, nell'ambito della potestà legislativa esclusiva, ha dettagliatamente legiferato in materia di status degli amministratori locali con la L.r. n° 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;
- **che** il vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze consiliari è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015;

Rilevato che la Giunta Municipale, al fine di assicurare il regolare ed ordinario compimento ed il pieno e responsabile esercizio, da parte delle Commissioni Consiliari, ha elaborato un nuovo testo del regolamento che ne disciplini il funzionamento in relazione ai compiti preparatori e consultivi per le materie di competenza del Consiglio Comunale;

Visto, a tal fine, il testo del Regolamento delle Commissioni Consiliari che, contraddistinto con la lettera "A" si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dell'unito testo del Regolamento delle Commissioni Consiliari;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D.L. 10.10.2012, n° 174, reso dal Responsabile della I Direzione, giusta Determinazione Sindacale n° 21 del 30.04.2020 e s.m.i.;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D. L. 10.10.2012, n° 174, reso dal dott. Andrea A. Di Como nella qualità di Responsabile della VIII Direzione;

Visto il vigente Statuto comunale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) **Proporre** al Consiglio Comunale l'adozione del Regolamento delle Commissioni Consiliari come da proposta che, contraddistinta con la lettera "A", si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Notificare** la presente al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, al responsabile della I Direzione Organizzativa per gli adempimenti consequenziali;
- 3) **Attestare** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- 4) **Dichiarare** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 c. 2, della L.R. n° 44/1991.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO
F.to Enzo Alfano

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Biagio Virzi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Valentina La Vecchia

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91

Castelvetro, li 16/06/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Valentina La Vecchia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Castelvetro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE



**CITTÀ DI
CASTELVETRANO**
LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI TRAPANI

I DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Gabinetto Sindaco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Regolamento delle Commissioni
Consiliari. Proposta al Consiglio Comunale.

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale

il 16/06/2020

con deliberazione n. 104

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12
co. 2° della L.R. 44/91:

SI

Lì 15/06/2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Istruttore Direttivo Amministrativo
Dott.ssa Maria Morici

F.to Maria Morici

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE INTERESSATA

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza
dell'azione amministrative esprime parere:

_Favorevole_____

Data 15/06/2020

Il Responsabile
della I Direzione
Dott.ssa Maria Morici
F.to Maria Morici

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____

IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA €.

ALCAP. _____ IPR N. Visto

Data 16/06/2020

IL RESPONSABILE

F.to Andrea Antonino Di Como

Il Responsabile della I Direzione

PREMESSO:

- **che** l'articolo 117, comma 6, della Costituzione configura in capo agli enti locali *potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*;
- **che** l'articolo 4, commi 3 e 4, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" dispone che L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione;
- **che** l'art. 38 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Consigli Comunali e Provinciali", prevede, tra l'altro, che il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta;
- **che** ai sensi dell'art. 7 dello stesso T.U.E.L. recante: "Regolamenti", nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- che l'ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana è soggetto alla potestà legislativa esclusiva regionale, come si evince dal combinato disposto degli articoli 117 della Costituzione e 14 dello Statuto Speciale della Regione Siciliana, e come ribadito dalla Circolare n. 1 del 13.01.2011, emanata dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;
- **che** il legislatore regionale, nell'ambito della potestà legislativa esclusiva, ha dettagliatamente legiferato in materia di status degli amministratori locali con la L.r. n° 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;
- **che** il vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze consiliari è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015;

Rilevato che la Giunta Municipale, al fine di assicurare il regolare ed ordinario compimento ed il pieno e responsabile esercizio, da parte delle Commissioni Consiliari, ha elaborato un nuovo testo del regolamento che ne disciplini il funzionamento in relazione ai compiti preparatori e consultivi per le materie di competenza del Consiglio Comunale;

Visto, a tal fine, il testo del Regolamento delle Commissioni Consiliari che, contraddistinto con la lettera "A" si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dell'unito testo del Regolamento delle Commissioni Consiliari;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D.L. 10.10.2012, n° 174, reso dal Responsabile della I Direzione, giusta Determinazione Sindacale n° 21 del 30.04.2020 e s.m.i.;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D. L. 10.10.2012, n° 174, reso dal dott. Andrea A. Di Como nella qualità di Responsabile della VIII Direzione;

Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE

Alla Giunta Municipale l'adozione della presente proposta:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) **Proporre** al Consiglio Comunale l'adozione del Regolamento delle Commissioni Consiliari, come da proposta che, contraddistinta con la lettera "A", si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Notificare** la presente al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, al responsabile della I Direzione Organizzativa per gli adempimenti consequenziali;
- 3) **Attestare** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- 4) **Dichiarare** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 c. 2, della L.R. n° 44/1991.

Il Responsabile
della I Direzione
Dott.ssa Maria Morici
F.to Maria Morici



CITTA' DI CASTELVETRO

REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 18/12/2006
- Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30/06/2009
- Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30/01/2014
- Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 24/11/2015
- Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del __/__/____
Esecutivo dal __/__/____

INDICE

- **Art. 1 – Costituzione e competenze –**
- **Art. 2 – Composizione e funzionamento delle commissioni consiliari –**
- **Art. 3 – Nomina del Presidente –**
- **Art. 4 – Funzioni del Presidente –**
- **Art. 5 – Convocazione –**
- **Art. 6 – Partecipazione del Sindaco, del Presidente del C.C., degli Assessori e dei Consiglieri comunali –**
- **Art. 7 – Validità delle sedute –**
- **Art. 8 – Compiti del Segretario e verbali delle Commissioni –**
- **Art. 9 – Doveri e decadenza –**
- **Art. 10 – Relazione scritta –**
- **Art. 11 – Gettone di presenza –**
- **Art. 12 – Commissioni speciali –**
- **Art. 13 – Revisione –**
- **Art. 14 – Efficacia –**

Art. 1

Costituzione e competenze

1. Il Consiglio comunale, all'inizio del mandato o nel corso del medesimo, istituisce, nel proprio seno, *le seguenti 4 Commissioni Consiliari permanenti*, aventi compiti preparatori e consultivi per le materie di competenza consiliare:
 - *I^ C.C.P.: affari generali, statuti, regolamenti, ordinamento degli uffici e dei servizi, personale.*
 - *II^ C.C.P.: Lavori pubblici, urbanistica, pianificazione del territorio.*
 - *III^ C.C.P.: Bilancio, finanza, tributi e patrimonio.*
 - *IV^ C.C.P.: Servizi pubblici locali, forme associative, forme di decentramento e partecipazione, assunzione diretta di pubblici servizi, istituzioni ed aziende speciali, convenzioni, aziende pubbliche ed enti dipendenti.*
2. La I^ Commissione Consiliare nell'esercizio delle proprie competenze può elaborare nuovi regolamenti o modificare un precedente regolamento. Il regolamento elaborato ed approvato dalla Commissione viene trasmesso al Sindaco il quale entro quindici giorni lo trasmette al Responsabile del Settore competente per materia, questi lo esamina, entro 30 giorni predispone la proposta deliberativa e la invia alla Presidenza del Consiglio.

Art. 2

Composizione e funzionamento delle commissioni consiliari

1. Il Presidente del Consiglio Comunale non è componente di nessuna delle quattro Commissioni Consiliari permanenti, pur potendo partecipare ai lavori di tutte le Commissioni con facoltà di intervento.
2. Tutte le commissioni sono composte dallo stesso numero di consiglieri, tale numero è determinato in base al numero dei gruppi esistenti in consiglio e al numero dei consiglieri appartenenti a ciascun Gruppo. Ogni Gruppo presente in Consiglio ha diritto ad essere presente in ciascuna commissione, per l'attribuzione della

rappresentanza di ogni Gruppo in ogni commissione, possono verificarsi tre casi:

- I. se il numero dei consiglieri del Gruppo è minore del numero delle commissioni, al Gruppo, anche se unipersonale, sarà attribuita la presenza di un componente in ogni commissione;
 - II. se il numero dei consiglieri del Gruppo è pari al numero delle commissioni, al Gruppo, sarà attribuita la presenza di un componente in ogni commissione;
 - III. se il numero dei consiglieri del Gruppo è maggiore del numero delle commissioni, al Gruppo sarà attribuita la presenza in ogni commissione di un numero di componenti pari al risultato della divisione del numero dei componenti il Gruppo per il numero delle commissioni, arrotondato per eccesso all'unità successiva, di modo che ogni Commissione sia composta dallo stesso numero di Consiglieri appartenenti al Gruppo.
3. Ai consiglieri appartenenti al medesimo Gruppo consiliare presenti in ogni commissione, è attribuito un numero di voti complessivo corrispondente alla consistenza numerica del Gruppo consiliare al quale aderiscono, così, ad ogni singolo consigliere presente nella Commissione è attribuito un numero di voti pari al risultato della divisione tra il numero dei consiglieri del Gruppo consiliare presenti in Consiglio comunale e il numero dei consiglieri di quel Gruppo presenti nella Commissione.
 4. I componenti delle commissioni sono nominati dal Presidente del consiglio, su designazione dei capi – gruppo consiliari; in mancanza della designazione dei componenti delle Commissioni da parte dei capi-gruppi, essi sono designati dal Consiglio Comunale. Di tale nomina prende atto, alla prima seduta utile, il Consiglio comunale con atto formale nel quale è attestata l'osservanza delle norme del presente regolamento.
 5. Le Commissioni eleggono nel proprio seno, alla prima riunione che sarà convocata dal Presidente del consiglio entro gg. 15 dalla approvazione in aula, a maggioranza, il presidente e il vice presidente.

6. In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano per età.
7. Il Sindaco e gli assessori possono parteciparvi senza diritto di voto.
8. I Consiglieri comunali non facenti parte della Commissione possono partecipare ai lavori senza diritto di voto.
9. Alle riunioni possono essere invitati esperti, tecnici e funzionari.
10. In caso di dimissioni o cessazione per qualsiasi causa di un componente delle Commissioni, si procede alla sostituzione su designazione del capo-gruppo interessato; in mancanza della designazione del componente delle Commissioni da parte del capo-gruppo, il componente sostituito è designato dal Consiglio Comunale.
11. Ogni consigliere comunale ha diritto a far parte almeno di una commissione.
12. Nel caso in cui si modifica il numero dei gruppi politici nel Consiglio comunale ovvero nei casi in cui varia il numero dei Consiglieri costituenti il gruppo, si procede immediatamente ad adeguare la composizione delle Commissioni.
13. Due o più commissioni possono essere convocate in seduta comune per motivi di urgenza o di carattere generale, su richiesta motivata, del Sindaco o del Presidente del Consiglio, o dai presidenti delle commissioni interessate.
14. La seduta sarà presieduta dal presidente più anziano per età e verbalizzata dal segretario abituale del presidente che presiede. Per il numero legale e la validità delle votazioni i componenti delle due commissioni si considerano come facenti parte di un'unica commissione.
15. I partecipanti ai lavori delle commissioni firmeranno il foglio di presenza che verrà trasmesso mensilmente ai funzionari dell'Ufficio di Presidenza consiliare per gli opportuni adempimenti, a cura del Segretario della Commissione.
16. I componenti delle commissioni consiliari hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare a ciascuna seduta. Il diritto di assentarsi comprende un tempo massimo di due ore prima dello svolgimento

della seduta ed il tempo strettamente necessario per rientrare al posto di lavoro.

Art. 3

Nomina del Presidente

1. Ogni Commissione elegge, nel proprio seno, e con votazioni separate, il Presidente ed il Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
2. Le votazioni si effettuano in forma segreta ed ogni componente può votare per un solo nominativo.
3. E' eletto Presidente chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.
4. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati su proposta motivata che deve essere approvata, a votazione palese, dalla maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti la commissione consiliare.
5. La commissione resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio comunale, salvo quanto previsto nel precedente articolo 2 comma 12.

Art. 4

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente predispone l'ordine del giorno, presiede la commissione e assicura il buon andamento dei lavori, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute, dà la parola, modera la discussione, fa osservare il presente regolamento.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente mantiene un comportamento imparziale, intervenendo a difesa delle prerogative della commissione e dei diritti dei singoli consiglieri.
3. Il Presidente trasmette al Presidente del Consiglio comunale al fine del successivo esame del Consiglio comunale gli elaborati finali contenenti

le determinazioni cui è pervenuta la commissione consiliare in merito agli argomenti di sua competenza.

4. Il Presidente ha facoltà di svolgere una relazione illustrativa in Consiglio comunale sul parere della commissione stessa.
5. Il Presidente rappresenta la commissione nei rapporti con il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Segretario/Direttore Generale.
6. In caso di assenza del Presidente o del Vice Presidente, la seduta, raggiunto il numero legale, sarà presieduta dal Consigliere più anziano per età.

Art. 5

Convocazione

1. La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto, da recapitarsi al domicilio di ogni componente, almeno due giorni prima della seduta o per mezzo e-mail o PEC.
2. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo Pretorio nei giorni precedenti la convocazione e contiene l'elenco degli argomenti da trattare nella seduta.
3. Le convocazioni sono effettuate dal Presidente o per determinazione autonoma o su richiesta scritta depositata presso la Segreteria del Comune:
 - a) del Sindaco;
 - b) del Presidente del Consiglio comunale;
 - c) di 1/3 dei componenti la commissione;
 - d) dell'Assessore competente per materia;
 - e) di 1/5 dei Consiglieri comunali.
4. Nelle eventualità sopra riportate, la convocazione dovrà avvenire da parte del Presidente o del Vice Presidente, in caso di impedimento del primo, entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.

5. Spetta al Segretario della Commissione organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione con allegate copie relative agli atti strettamente attinenti le materie da esaminare.
6. Le sedute delle commissioni si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.

Art. 6

Partecipazione del Sindaco, del Presidente del C.C., degli Assessori e dei Consiglieri comunali

1. Il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, gli Assessori e i Consiglieri comunali, possono partecipare ai lavori delle commissioni con facoltà di intervento, senza diritto di voto.

Art. 7

Validità delle sedute

1. Le sedute delle Commissioni sono valide quando sono presenti un numero di consiglieri che rappresentano con i loro voti almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio Comunale. Le proposte sono approvate quando la somma dei voti plurimi espressi a favore supera quella dei voti plurimi espressi contro.
2. Le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche, salvo che nei seguenti casi:
 - a) quando si tratti di questioni concernenti apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza o esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali, delle capacità professionali di persone. In questo caso a verbale deve risultare che si è deliberato in seduta segreta;
 - b) quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamenti, di cui alla precedente lettera a), che riguardano il segretario della Commissione, lo stesso durante la discussione deve allontanarsi dalla sala d'adunanza ed il Presidente affida le funzioni di segretario al consigliere più giovane di età.

3. Le commissioni consiliari si riuniscono in seduta segreta su determinazione del Presidente sentiti i consiglieri membri.
4. Delle sedute segrete è redatto un verbale sintetico, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei consiglieri intervenuti e delle determinazioni adottate.
5. Gli argomenti in seduta pubblica vengono trattati con precedenza rispetto agli argomenti da trattare in seduta segreta.

Art. 8

Compiti del Segretario e verbali delle Commissioni

1. Delle riunioni è redatto un verbale, in forma sintetica, a cura del segretario della commissione.
2. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
3. Le funzioni di segretario delle commissioni sono svolte da un dipendente munito almeno di diploma di scuola media superiore, su nomina del Segretario Generale di concerto con il Dirigente del Settore e sentito il Presidente della Commissione.
4. Il segretario partecipa alle sedute senza diritto di voto.
5. Il segretario, se richiesto, esprime un parere motivato.
6. Il segretario di ogni singola commissione cura altresì che copia degli avvisi di convocazione sia sempre inviata anche al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale.
7. In caso di assenza imprevista del Segretario della Commissione, ove ricorra l'impossibilità della sostituzione, la funzione di Segretario verbalizzante, eccezionalmente, può essere svolta da un componente della Commissione stessa appositamente nominato dal Presidente della Commissione.
8. Nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente, dovranno essere pubblicati gli ordini del giorno ed i verbali di seduta delle commissioni, con l'orario di inizio e fine seduta.

Art. 9

Doveri e decadenza

1. Ogni Consigliere componente è tenuto a partecipare ai lavori della commissione, nella quale è stato eletto.
2. Il Consigliere che non partecipa, senza giustificato motivo, a cinque sedute consecutive, incorre nella decadenza dalla carica di componente la commissione.
3. L'azione di decadenza può essere promossa da qualsiasi Consigliere comunale il quale richiede al Presidente del Consiglio comunale l'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Art. 10

Relazione scritta

1. La commissione può concludere i propri lavori con una o più sintetiche relazioni scritte che, firmate dal Presidente e dal segretario, sono allegate all'argomento da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.
2. Le relazioni fanno parte del procedimento amministrativo e sono allegate all'atto deliberativo consiliare.

Art. 11

Gettone di presenza

1. Il Consigliere componente ha diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito mensilmente da un consigliere comunale, per la partecipazione alle adunanze consiliari ed alle commissioni consiliari permanenti e speciali, può superare l'importo pari a 1/4 dell'indennità massima prevista per il Sindaco.

Art. 12
Commissioni speciali

1. Le Commissioni speciali e di indagine sono regolate dalle stesse norme previste per le commissioni consiliari permanenti.
2. E' in ogni caso il Consiglio comunale a stabilire l'oggetto, il termine, lo scopo ed ogni altra regola aggiunta a quanto sopra disposto purchè non contraddittoria.

Art. 13
Revisione

1. L'iniziativa della revisione del presente Regolamento delle Commissioni Consiliari spetta ad ogni Gruppo consiliare che depositerà le sue proposte presso la Segreteria comunale indicando chiaramente le norme che si intendono abrogare, sostituire o aggiungere.
2. Tali proposte prima di arrivare in Consiglio passeranno anche dalla I[^] C.C.P. per il parere.
3. Il Consiglio comunale deciderà a maggioranza assoluta dei suoi componenti sia in caso di revisione che di prima approvazione.

Art. 14
Efficacia

1. Il presente Regolamento delle Commissioni Consiliari entra in vigore immediatamente dopo avere ottemperato agli adempimenti di legge e abroga espressamente ogni altro Regolamento delle Commissioni Consiliari precedente.